

III. Sostanze tessili tratte dallo involuppo che accompagna i frutti od i semi di alcune piante ;

IV. Sostanze tessili, impropriamente dette, consistenti in radici, in foglie o frammenti di esse, in porzioni di fusti, oppure in ramicelli flessibili e sottili.

CAPITOLO I.

Delle sostanze tessili tratte dagli strati corticali, o meglio dal libro delle piante dicotiledoni e dallo stipite della monocotiledoni.

§ 1. — Della Jute.

La sostanza filamentosa conosciuta in commercio col nome di *Jute* proviene da molti paesi dell'Oriente e specialmente dall'India e dal Giappone, e si presenta sotto l'aspetto di fibre lunghe, delicate, lucenti e più o meno bianche, secondo che più o meno diligente ne fu la preparazione. Varie sono le piante che la producono, ma appartenenti tutte ad un sol genere, ossia al *Corchorus* della famiglia delle Tigliacee. Le specie più comunemente coltivate sono il *Corchorus olitorius* ed il *Corchorus capsularis*, che non è a nostra conoscenza se siano differenti dal *textilis* detto *Lo-Ma dai* Chinesi e *Itshibi* dai Giapponesi (1).

Tutte queste specie presentano fra di loro una grandissima somiglianza, e basta dire per tutte che sono annue ed erbacee, alte da 30 a 40 centimetri, con foglie alterne, picciolate, oblunghe od ovali-lanceolate, doppiamente dentate con i denti inferiori setiferi. La specie detta *olitorius*, come esprime il nome, serve anche di cibo, specialmente nell'India, ove se ne mangiano le foglie crude o cotte condite con olio.

Abbiamo già detto che queste piante sono annue; se ne effettua la semenza nell'aprile o nel maggio e la raccolta degli steli si fa in agosto, ossia dopo un periodo di vegetazione di presso a poco cento giorni.

Non sappiamo quale sia il metodo preciso messo in opera per distaccare la parte fibrosa dal rimanente del fusto, ma è molto probabile che ciò avvenga mediante un processo analogo a quello che presso di noi si adopera per ottenere un eguale risultato dagli steli della canape e del

(1) Nei trattati di Botanica si trovano, oltre le prime due citate, le seguenti specie:

Corchorus actangulus, Linn., delle Indie orientali,
 » *tridens*, Lin., idem,
 » *aestuans* Lin., dell'America meridionale,
 » *hirtus*, Lin., dell'Indie occidentali,
 » *trilocularis*, Lin., dell'Arabia.